

## Seminario tematico anno accademico: 2023/2024

<b>Denominazione esatta del Seminario (Italiano e inglese)</b>	Once upon a time in Louis Gentil
<b>Docente Responsabile</b>	Prof. Francesco Valerio Collotti
<b>Altri docenti e collaboratori</b>	Prof. Michele Caja (POLIMI) Prof. Francesco Collotti (DIDA UNIFI) Prof. Martina Landsberger (POLIMI) Prof. Angelo Lorenzi (POLIMI) Prof. Eliana Martinelli (DICA UNIPG) Prof. Annalisa Trentin (UNIBO) Arch. PhD Cecilia Fumagalli (Associazione Culturale NOSTOI) Arch. Chiara Simoncini (UNIFI)
<b>Periodo di svolgimento del seminario</b>	1 - 11 Giugno 2024 (da confermare)
<b>Tema del seminario e Obiettivi formativi</b>	<p>È il 1928, e a Khouribga (oggetto del workshop del 2019 "Villes Minières/Città Minerarie), il lavoro di estrazione dei depositi di fosfati controllati dall'Office Chérifien des Phosphates (OCP) è in pieno svolgimento. La città sta gradualmente prendendo forma, e nuovi quartieri vengono costruiti per ospitare lavoratori, impiegati e dirigenti. Circa 250 km più a nord di Marrakech, l'OCP decide di iniziare lo sfruttamento di un deposito recentemente scoperto intorno a El Gantour, dove, fino al 1931, la costruzione di qualsiasi insediamento urbano non era considerata necessaria. La costruzione della ville des Européens inizierà infatti solo alla fine del 1931, mentre la cité ouvrière per i lavoratori marocchini non vedrà la luce fino a qualche anno dopo. La città che vede la luce viene chiamata Louis Gentil, in memoria del geologo francese che tanto contribuì alla mappatura dei depositi di fosfati in Marocco. Dopo la fine del Protettorato francese, Louis Gentil fu ribattezzata Youssoufia, in onore del Sultano Moulay Youssef. Non lontano da Youssoufia, negli stessi anni, il villaggio di M'zinda - o 9000, come fu battezzato al momento della sua fondazione - fu costruito in un territorio scavato dall'attività umana alla ricerca del fertilizzante più utilizzato al mondo. Alcune strade ortogonali definite da una serie di case a patio di un piano e uno spazio centrale grande che ospita gli edifici collettivi dell'insediamento (la moschea, l'ufficio postale, il dispensario e la sala sportiva) compongono il piccolo, polveroso e semi-deserto villaggio di M'zinda. A partire dallo studio e dal ridisegno planimetrico di questo villaggio e casi simili in Marocco, agli studenti verrà chiesto di elaborare proposte progettuali che indaghino la questione della fondazione delle città in luoghi come quello dell'interno marocchino, caratterizzato dalla presenza di numerose miniere di fosfati. È proprio a causa della molto grande attività estrattiva (il Marocco è il terzo produttore mondiale di fosfati, dopo gli Stati Uniti e la Cina), che attira grandi investimenti nazionali e internazionali, che si stima che l'area in studio sarà, nei prossimi anni, sempre più sfruttata e urbanizzata. I partecipanti al workshop dovranno quindi affrontare la sfida posta dalle condizioni economiche e politiche, sviluppando soluzioni progettuali sostenibili dal punto di vista urbanistico, architettonico e ambientale. In collaborazione con le istituzioni locali e con il supporto dei docenti della Facoltà di Architettura coinvolta, gli studenti avranno quindi l'opportunità di visitare ed esplorare i luoghi dove sono chiamati a progettare, trascorrendo la maggior parte del tempo dedicato alle attività di progettazione e rilevamento.</p>

<b>Destinatari</b>	Massimo 25 studenti delle Scuole di Architettura
<b>Prerequisiti</b>	
<b>Lingua in cui si tiene il seminario</b> <i>(se in lingua straniera presentare la stessa scheda anche tradotta)</i>	Italiano, Inglese
<b>Programma e descrizione delle attività formative</b> <i>(conferenze, seminari scientifici, convegni, cicli di lezioni, workshops progettuali)</i>	I partecipanti al workshop dovranno quindi affrontare la sfida posta dalle condizioni economiche e politiche, sviluppando soluzioni progettuali sostenibili dal punto di vista urbanistico, architettonico e ambientale. In collaborazione con le istituzioni locali e con il supporto dei docenti della Facoltà di Architettura coinvolta, gli studenti avranno quindi l'opportunità di visitare ed esplorare i luoghi dove sono chiamati a progettare, trascorrendo la maggior parte del tempo dedicato alle attività di progettazione e rilevamento.
<b>Numero cfu riconosciuti</b>	6
<b>Codice seminario</b>	B020765
<b>Metodologie didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento</b>	
<b>Iscrizione</b> (modalità d'iscrizione, inizio e termine, numero massimo studenti iscritti)	<p>Gli studenti sono invitati ad inoltrare una application formata da un unico pdf, non più di 20 pain in formato A4 (non più di 5 MB) che includa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una lettera motivazionale (massimo 2000 caratteri);</li> <li>• un curriculum vitae et studiorum;</li> <li>• un portfolio di lavori.</li> </ul> <p>Il file deve essere inoltrato a <a href="mailto:infonostoi@gmail.com">infonostoi@gmail.com</a> entro il 15 Aprile 2024. Una commissione composta dagli organizzatori del workshop sarà responsabile della selezione dei candidati. Il risultato verrà comunicato entro il 20 Aprile.</p>
<b>Altre informazioni Bibliografia</b>	<p>Organizzato da: Associazione Culturale NOSTOI</p> <p>Partners:</p> <p>Politecnico di Milano   Scuola AUIC (POLIMI)  Università di Bologna   Dipartimento di architettura (UNIBO)  Università di Firenze   Dipartimento di Architettura (DIDA UNIFI)  Università di Perugia   Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA UNIPG)</p>

## Seminario tematico anno accademico: 2024

<b>Denominazione esatta del Seminario (Italiano e inglese)</b>	Once upon a time in Louis Gentil
<b>Docente Responsabile</b>	Prof. Francesco Valerio Collotti
<b>Altri docenti e collaboratori</b>	Prof. Michele Caja (POLIMI) Prof. Francesco Collotti (DIDA UNIFI) Prof. Martina Landsberger (POLIMI) Prof. Angelo Lorenzi (POLIMI) Prof. Eliana Martinelli (DICA UNIPG) Prof. Annalisa Trentin (UNIBO) Arch. PhD Cecilia Fumagalli (Associazione Culturale NOSTOI) Arch. Chiara Simoncini (UNIFI)
<b>Periodo di svolgimento del seminario</b>	1 - 11 Giugno 2024 (to be confirmed)

<p><b>Tema del seminario e Obiettivi formativi</b></p>	<p>It's 1928, and in Khouribga (the subject of the 2019 workshop "Villes Minières/Mining Cities), the extraction work of the phosphate deposits controlled by the Office Chérifien des Phosphates (OCP) is in full swing. The city is gradually taking shape, and new neighbourhoods are being built to accommodate workers, employees, and managers.</p> <p>About 250 km away, north of Marrakech, the OCP decides to start the exploitation of a recently discovered deposit around El Gantour, where, until 1931, the construction of any urban settlement was not considered necessary. The construction of the ville des Européens will in fact begin only in late 1931, while the cité ouvrière for the Moroccan workers will not see the light until another few years. The city that sees the light is called Louis Gentil, in memory of the French geologist who so much contributed to the mapping of the phosphate deposits in Morocco.</p> <p>After the end of the French Protectorate, Louis Gentil was renamed Youssoufia, after Sultan Moulay Youssef. Not far from Youssoufia, in those same years, the village of M'zinda – or 9000, as it was baptised at the time of its foundation – was built in a territory carved by human activity in search of the most used fertiliser in the world. A few orthogonal streets defined by a series of one-storey patio houses and a large central space that houses the collective buildings of the settlement (the mosque, the post office, the dispensary, and the sports hall) make up the small, dusty and semi-deserted village of M'zinda.</p> <p>Starting from the study and planimetric redrawing of this village and similar cases in Morocco, students will be asked to elaborate design proposals that investigate the question of founding cities in a place such as that of the Moroccan inland, characterised by the presence of numerous phosphate mines. It is precisely because of the very large extractive activity (Morocco is the third largest producer in the world of phosphates, after the United States and China), which attracts large domestic and international investments, that it is estimated that the area under study will be, in the coming years, more and more exploited and urbanized. The workshop participants will therefore have to face the challenge posed by economic and political conditions, developing sustainable design solutions from urban, architectural, and environmental points of view.</p> <p>In collaboration with local institutions, and with the support of the teachers of the Faculty of Architecture involved, students will therefore have the opportunity to visit and explore the places where they are called to design, spending most of the time devoted to the design and survey activities.</p>
<p><b>Destinatari</b></p> <p><b>Prerequisiti</b></p>	<p>maximum of 25 students enrolled in Architecture Faculties</p>
<p><b>Lingua in cui si tiene il seminario</b> <i>(se in lingua straniera presentare la stessa scheda anche tradotta)</i></p>	<p>English, Italian</p>

<p><b>Programma e descrizione delle attività formative</b> (conferenze, seminari scientifici, convegni, cicli di lezioni, workshops progettuali)</p>	<p>The workshop participants will therefore have to face the challenge posed by economic and political conditions, developing sustainable design solutions from urban, architectural, and environmental points of view.</p> <p>In collaboration with local institutions, and with the support of the teachers of the Faculty of Architecture involved, students will therefore have the opportunity to visit and explore the places where they are called to design, spending most of the time devoted to the design and survey activities.</p>
<p><b>Numero cfu riconosciuti</b></p> <p><b>Codice seminario</b></p>	<p>6</p>
<p><b>Metodologie didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento</b></p>	
<p><b>Iscrizione</b> (modalità d'iscrizione, inizio e termine, numero massimo studenti iscritti)</p>	<p>Students are invited to submit an application form consisting of a single .pdf document (no more than 20 pages in A4 format and no larger than 5 MB) including the following informations:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• one motivational letter (maximum 2000 characters);</li> <li>• one curriculum vitae et studiorum;</li> <li>• one portfolio of works.</li> </ul> <p>The application must be sent to <a href="mailto:infonostoi@gmail.com">infonostoi@gmail.com</a> by April 15, 2024. A commission composed by the workshop organizers will be responsible for selecting the candidates. The results will be emailed out by April 20th</p>
<p><b>Altre informazioni Bibliografia</b></p>	<p>Organize by: Associazione Culturale NOSTOI</p> <p>Partners:          Politecnico di Milano   Scuola AUIC (POLIMI)          Università di Bologna   Dipartimento di architettura (UNIBO)          Università di Firenze   Dipartimento di Architettura (DIDA UNIFI)          Università di Perugia   Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA UNIPG)</p>